COMUNE DI CEFALA' DIANA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PIANO DELLE PERFORMANCE
ANNO 2022

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A. ha determinato un'accelerazione al cambiamento e all'ammodernamento in atto nelle pubbliche amministrazioni.

Di rilievo è l'introduzione di un "sistema globale di gestione della performance" che per la prima volta introduce nella P.A. il ciclo di gestione della performance attraverso il quale il legislatore si prefigge di raggiungere cinque risultati:

1. Pianificare meglio.
2. Misurare meglio.
3. Valutare meglio.
4. Premiare meglio.
5. Rendicontare meglio.

Il concetto di performance utilizzato dal legislatore "non è la versione inglese del "rendimento" o della "produttività", ma è un concetto che rappresenta il passaggio fondamentale della logica di mezzi a quella di risultato.

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Per raggiungere i risultati appena indicati, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

a) programmazione;

b) pianificazione;

c) monitoraggio;

d) valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla P.A. e ai cittadini.

Il Piano della Performance è il documento programmatico con valenza triennale che definisce, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi, gli obiettivi esecutivi, le risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Ente, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. E' il documento che, unitamente al PEG, da avvio al ciclo di gestione della performance, coerente e integrato con gli altri documenti di programmazione e con il Sistema di misurazione dell'Ente.

INTRODUZIONE

Nel nuovo quadro normativo ed istituzionale, le pubbliche amministrazioni locali sono chiamate ad interpretare le loro funzioni di governo facendo ricorso a modelli operativi incentrati su una programmazione responsabile delle attività, a disporre di assetti organizzativi flessibili e duttili, adeguati ad affrontare con ottiche multidisciplinari le singole sfide e a far riferimento a efficaci sistemi di controllo dei risultati.

In sintesi, il nuovo assetto ordinamentale voluto dal legislatore delle riforme nel settore pubblico, delinea un modello di azione pubblica orientata al risultato da intendere quale concreto raggiungimento di obiettivi entro un arco temporale predeterminato.

Abbandonata l'ottica burocratica e sposato un modello gestionale di marca manageriale derivato dalla consolidata cultura aziendale, il nuovo modello gestionale della pubblica amministrazione si realizza in alcune fondamentali fasi operative circolari: la programmazione, il controllo e la valutazione.

Il processo di programmazione costituisce il primo momento dell'azione amministrativa di un ente locale e consiste nella individuazione degli obiettivi da raggiungere con la correlativa assegnazione di risorse adeguate e strumentali.

La programmazione non si esaurisce in un'unica attività o livello operativo, prende corpo in diversi strumenti ognuno dei quali si alloca a un determinato livello di azione amministrativa, con la partecipazione di diversi organi ed attori ed è finalizzato a raggiungere specifiche finalità di orientamento finalistico dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Con il Piano della performance, il Comune di Cefalà Diana fornisce informazioni sui principali bisogni cui intende rispondere e sugli obiettivi prioritari che intende realizzare con le risorse a disposizione.

E' lo strumento attraverso il quale il Comune racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente intende realizzare nel 2022. Il Piano è uno strumento finalizzato alla valutazione dell'Ente ed alla qualità del proprio operato

attraverso la verifica dei risultati dei responsabili degli uffici, al fine di supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità;

esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

1. Presentazione

1.1 Chi siamo

Il Comune si può definire "un'organizzazione a servizio delle persone esistenti in un territorio". È l'Ente più vicino ai bisogni dei propri cittadini, competente a provvedere agli interessi della popolazione stanziata sul proprio territorio. Il Comune, pertanto, rappresenta la comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo culturale, sociale ed economico. Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all'erogazione dei servizi istituzionali. Il Comune, in quanto Ente, è contraddistinto da un elemento fondamentale che è la sua organizzazione, costituita dall'insieme delle persone che vi lavorano, che, con l'utilizzo dei mezzi e delle risorse a disposizione, permettono lo svolgimento dei compiti che il Comune è chiamato ad assolvere ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Gli Organi Politici collegiali del Comune di Cefalà Diana sono stati rinnovati a seguito delle elezioni amministrative del 10 giugno 2018;
essi sono la Giunta Comunale, composta dal Sindaco e da n.3 Assessori nominati dal Sindaco, ed il Consiglio Comunale, presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e composto da n. 10 Consiglieri Comunali. L'organizzazione burocratica del Comune di Cefalà Diana è articolata in n. 2 Aree funzionali, a cui sono preposti i Responsabili di Posizione Organizzativa.
Questi centri direzionali sono gli organi tecnici dell'Ente, cioè quelle componenti che sono chiamate a porre in essere atti giuridici per conto dell'Ente e che rispetto all'Ente non rappresentano un'entità distinta ma lo rappresentano.
Nell'Ente comunale vige il principio della divisione del lavoro nel senso che alcuni soggetti formano o manifestano la volontà dell'ente (organi) ed altri rendono possibile l'attività dei primi (uffici). Nelle tabelle di seguito riportate è illustrato l'assetto organizzativo complessivo – organi politici e organigramma della struttura tecnica – dell'Ente.

Il Sindaco: Giuseppe Virgilio Cangialosi

Organi politici: LA GIUNTA

Cognome Nome	Delega
Giuseppe Virgilio Cangialosi Sindaco	**Personale-Protezione Civile-Gestione Rifiuti e Bonifica-Lavoro-Sicurezza sul Lavoro-Mobilità-Viabilità e Trasporti-Risorse strategiche e patrimonio-Edilizia Scolastica-Infrastrutture-Lavori Pubblici-Politiche del lavoro e dell'occupazione-Edilizia Privata-Polizia Locale-Decentramento aree cittadine e Consigli di Zona-Ricerca-Innovazione-Sistemi Informativi-Rapporti con i Comuni-Servizi Demografici-Ambiente e Territorio-Urbanistica-Attività Istituzionali.**
Francesca Marzia Tardiolo– Vice Sindaco	**Beni Culturali – Politiche Sociali e Pari Opportunità – Casa – Famiglia- Scuola - Politiche Giovanili-Bilancio-Tributi.**
Amarasco Marco - Assessore	**Cultura – Turismo – Sport – Spettacolo – Tempo libero.**
Plescia Tiziana - Assessore	**Commercio – Attività produttive – Salute – Artigianato.**

Organi politici: IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Presidente**: Alessandro Albiano
- **Vicepresidente**: Filippo Barbaria

Consiglieri	**Gruppo**
Gianluigi Lo Sciuto	**Le Ali per Cambiare**
Mauro Francesco Di Marco	
Maria Rita Patricola	
Ciro Francesco Calderone	
Filippo Salvatore Barbaria	
Angela Carmela Lattuca	
Luisa La Colla (dimessa in data 17/03/2022), surrogata dalla consigliera Lanzetta Francesca	**Cefalà Diana Futura**
Salvatore Sclafani	
Filippo Barbaria	

L'ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

SETTORE I°

Rag. Anita Cicoria

Responsabile Settore Segreteria - Responsabile Affari Generali - Affari Legali

Responsabile Settore Personale e Organizzazione

Responsabile Settore Informatico

Responsabile Settore Economico Finanziario

Responsabile Settore Sociale - Scolastico

Responsabile Settore Demografico e Statistico

Responsabile Settore Tributi

SETTORE II°

Dott. Giosafat Bongiovanni

Responsabile Settore LL.PP.

Responsabile Settore Urbanistica

Responsabile Settore Edilizia

Responsabile Settore Cultura

Responsabile Settore Polizia Locale

Responsabile Settore Beni culturali

Responsabile Suap e attività produttive

Responsabile Settore Farmacia - **Non Presente**

Il Territorio

Cefalà Diana è un comune italiano di 994 abitanti della città metropolitana di Palermo, da cui dista 34,50 Km. Secondo alcuni studiosi, qui si troverebbero gli unici resti archeologici (Bagni) direttamente attribuibili al periodo della dominazione araba in Sicilia. L'attuale paese si trova in una zona abitata sin dall'età romana. Le più antiche notizie su Cefalà risalgono alla fine dell'XI secolo. Il nome compare per la prima volta in un documento del 1093 (chiese episcopali di Mazara ed Agrigento). Alla fine della conquista normanna Cefalà era un luogo abitato di mediocre importanza ma dotato di un ampio territorio. E' inoltre documentata l'esistenza di Cefalà nell'ultima età musulmana, mentre il toponimo è chiaramente greco (Kefalè, capo). Il territorio è certamente frequentato fin dalla preistoria come attestano i rinvenimenti, sulla cima del monte Chiarastella, di età neo ed eneolitica. Cefalà compare in un documento del 1148, in greco, dove non vengono menzionati né il Castello né i Bagni. Il geografo Idrisi (1099-1165) offre informazioni preziose e conferma la mediocre importanza del centro in età normanna. Nel 1206 Federico II concesse alla Magione dei Teutonici di Palermo il casale *Cephale,* un documento in latino ed arabo del 1242 descrive i confini del casale. La circostanza della stesura in arabo fa supporre che nella zona ancora ci fossero stanziate comunità musulmane. Un altro documento del 1244 ricorda il casale di Cefalà come pertinenza della diocesi agrigentina. L'abitato di Cefalà sembrerebbe quindi ancora in vita verso il 1244. È però estremamente probabile che anche questa zona abbia subito i contraccolpi della lunga guerra contro i musulmani ribelli condotta da Federico II e che portò all'abbandono e alla desertificazione di decine e decine di casali. L'esiguità della documentazione rende impossibile seguire da vicino le vicende storiche e patrimoniali di Cefalà fra la seconda metà del XIII ed i primi decenni del XIV secolo. Nell'ottobre del 1300 Roberto d'Angiò concesse il casale di Cefalà al filoangioino Virgilio di Scordia. Nel 1349 il castello di Cefalà fu, insieme al vicino castello di Vicari, al centro di un notevole episodio bellico. Un gruppo di catalani scampati al massacro perpetrato a Palermo dalla fazione latina dopo la morte del duca Giovanni Chiaramonte, si rifugiò nei castelli di Cefalà e Vicari. I due fortilizi controllavano l'importante via di comunicazione fra Palermo e Agrigento, attraverso la quale affluivano alla capitale i grani per il consumo e l'esportazione. Quanto al castello di Cefalà Diana, più di un elemento di confronto con edifici meglio conosciuti e documentati ne collocano la costruzione nel XIV secolo. Durante il XV secolo e parte del XVI secolo il feudo proprietà della famiglia Abbatellis; la baronia era composta da sette feudi: Corrioli, Menduli, Suvarita, Molinazzo, Casacca, Torretta, Castello, tutti toponimi conservatisi fino ad oggi. Essa corrispondeva esattamente agli attuali territori dei comuni di Bolognetta (feudi Torretta e Casacca), Villafrati (Menduli e Stallone), Cefalà Diana (Castello e parte di Currioli e Suvarita). La baronia si estendeva inoltre in parte dell'attuale territorio del comune di Marineo, si trattava quindi di uno stato feudale di dimensioni piccolo-medie. La *licentia populandi* più importante fu concessa al duca Nicolò Diana nel 1684 ma l'effettiva fondazione dell'attuale comune di Cefalà Diana iniziò poco prima del 1748 per opera del marchese Giuseppe Nicolò Diana.

A breve distanza dal borgo, lungo la Nazionale 121, si trovano **i Bagni Arabi.** Si tratta di un edificio a pianta rettangolare che racchiude un'unica sala con volta a botte ogivale munita di fori di aerazione. Lo spazio è diviso in due parti da una triplice arcata formata da due archi a tutto sesto ed uno a

sesto acuto poggianti su agili colonne marmoree sormontate da capitelli in terracotta. La parte anteriore, molto più ampia dell'altra, era in origine formata da una sola grande vasca, successivamente articolata nelle tre vasche attualmente visibili. Persistono alcune parti della originaria gradinata della vasca a nord, le nicchie adibite alla custodia degli indumenti e alcuni tratti della pavimentazione. La parte posteriore, priva di successive manipolazioni, risulta rialzata rispetto all'altra e comprende una vasca che raccoglieva le acque termali sgorganti dal terreno prima di essere incanalate nella grande vasca centrale.
L'edificio, come testimoniano i suoi elementi costruttivi, può farsi risalire ad **età araba-normanna (XII secolo)** e fu concepito per essere alimentato da acque calde a 35-38°, sfruttate fino a tempi recenti per le loro virtù terapeutiche. All'esterno la struttura si caratterizza come una massiccia costruzione in pietra su cui si distingue, lungo tre lati dell'edificio, **un'iscrizione araba scolpita a rilievo su blocchi di arenaria**. Su uno dei lati è decifrabile la tipica formula islamica *"Bism Allah al-Rahman al-Rahim"* ossia *"In nome di Dio Clemente e Misericordioso"*. Oggi i Bagni si trovano immersi nella **Riserva Naturale Regionale Orientata Bagni di Cefalà e Chiarastella** istituita nel 1997 nei territori di Cefalà Diana e Villafrati ed estesa su un territorio di oltre 136 ettari, con sorgenti di varia temperatura in rocce carbonatiche ed ambienti naturali a prateria, gariga, macchia e vegetazione rupestre.

È praticata la pastorizia e si producono olive, ortaggi, ecc.

E' presente, inoltre, una zona artigianale in località San Lorenzo ed un'area mercatale sempre in località San Lorenzo.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KQ.				**9,06**
FRAZIONI				**0**
		RISORSE IDRICHE		
LAGHI				**1**
FIUMI				**2**
		VIABILITA'		
	2018		**2020**	**2021**
STATALI KM	6	6	6	**6**
PROVINCIALI KM	10	10	10	**10**
COMUNALI KM	32	32	32	**32**
VICINALI KM	20	20	20	**20**
AUTOSTRADE KM	0	0	0	**0**
TOT. KM. STRADE	**68**	**68**	**68**	**68**

2. Cosa facciamo e come operiamo

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

2.1. L'Amministrazione in "cifre"

Il contesto demografico

Di seguito si riportano alcune informazioni relative agli andamenti demografici del Comune di Cefalà Diana , negli ultimi 3 anni:

Caratteristiche dell'Ente

POPOLAZIONE

Descrizione		**---2018 --**	**--- 2019--- -**	**---2020---**	**2021**
Popolazione Residente al 31/12		1030	994	995	987
Di cui popolazione straniera		6	7	7	14
Descrizione		**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Nati nell'anno		14	6	4	5
Deceduti nell'anno		14	11	17	8
Immigrati		15	21	37	20
Emigrati		34	28	25	24
Popolazione per fasce d'età Istat		**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Popolazione di età prescolare	0-6 anni	55	59	56	47
Popolazione in età dell'obbligo	7-14 anni	143	88	65	74
Popolazione in forza lavoro	15-26 anni	37	118	108	123
Popolazione in età adulta	30-65 anni	545	495	489	481
Popolazione in età senile	oltre i 65 anni	228	215	209	211
Popolazione per fasce d'età Stakeholders		**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Prima infanzia	0-3 anni	36	32	27	24
Utenza scolastica	4-13 anni	133	93	90	94
Minori	0-18 anni	202	170	170	166
Giovani	15-25 anni	250	105	95	105

2 La struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di Cefalà Diana è articolata in n.2 Posizioni Organizzative denominate Aree. A capo di ogni Area è posto un incaricato di Posizione Organizzativa.

Ogni Area è ulteriormente articolata in servizi la cui responsabilità è affidata a singoli dipendenti. In mancanza dell'identificazione del dipendente responsabile del servizio, la responsabilità risulta in capo al responsabile dell'Area.

Segretario **Dott.Giovanni Panepinto**

Area Amministrativa – Segreteria - Servizi sociali –Scolastici - Area Economico- Finanziaria e Tributi **Responsabile: Rag. Anita Cicoria (Cat. C5)**

Area Tecnica **Responsabile: Ing. Bongiovanni Giosafat**	

2.3. Cosa facciamo

I servizi erogati dal Comune di Cefalà Diana, strutturato per Aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella seguente tabella:

AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZI SOCIALI
Servizi
Segreteria e Organi Istituzionali, Servizi Generali (Notifiche Albo Pretorio) Contenzioso, Servizi Socio-Assistenziali, Servizi Scolastici, Servizi Demografici, Affari legali- **(L'elencazione dei servizi compresi nell'Area non è esaustiva, sono infatti altresì da ricomprendere tutte le attività e gli adempimenti correlati ai vari servizi elencati) cfr deliberazione di G.M. n. 26 del 07.03.2017**

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Servizi
Finanza, Contabilità, Tributi, Personale (gestione Amministrativa ed economica), Economato e Patrimonio. Tributi, Imposte e tasse – Entrate comunali – Adempimenti fiscali Informatica e comunicazione Tecnologica, Approvvigionamento beni e servizi su piattaforma elettronica. **(L'elencazione dei servizi compresi nell'Area non è esaustiva, sono infatti altresì da ricomprendere tutte le attività e gli adempimenti correlati ai vari servizi elencati).**

AREA TECNICA
Servizi

Manutenzione Patrimonio, Igiene Urbana, Manutenzione e Cura Parchi, Giardini e Verde Pubblico, Cimitero Comunale, Urbanistica e Territorio, LL.PP. Idrico Integrato e impianti, Raccolta Trasporto e Conferimento RSU a mezzo CO.IN.R.E.S. Biblioteca, museo, Attività turistico/Culturali, Sport, Valorizzazione del territorio- polizia Municipale, viabilità, Protezione civile.

(L'elencazione dei servizi compresi nell'Area non è esaustiva, sono infatti altresì da ricomprendere tutte le attività e gli adempimenti correlati ai vari servizi elencati).

Verranno di seguito indicati alcuni dati relativi al personale:

STRUTTURA ORGANIZZAZIONE

Personale in servizio

Descrizione	---2018----	---2019----	--2020--	--2021--
Dirigenti (Unità Operative)	1	1	-	-
Posizioni Organizzative (Unità Operative)	2	2	2	2
Dipendenti (Unità Operative)	29	29	23	20
Totale dipendenti in servizio	29	29	25	22

ANALISI DI GENERE

DESCRIZIONE	--2018--	--2019--	-2020-	--2021--
% Dirigenti donne sul totale dei dipendenti	0	0	0	0
% P.O. donne sul totale delle P.O.	50	50	50	50
% donne occupate sul totale del personale	59	58	60	59
% donne a tempo determ. su tot. dipendenti	41	41	0	0

INDICI DI ASSENZA

Descrizione	2018	2019	2020	2021
Malattia+ferie+altro	1008	1183	1166,39	637
Malattia + Altro	385	406	431.02	134

INDICI DI SPESA DEL PERSONALE

DESCRIZIONE

Spesa complessiva per il personale	----2018----	----2019----	---2020---	----2021----
Spesa per la formazione (stanziamento)	100,00	0,00	0	0
Spesa per la formazione (impegnato)	0,00	0,00	0	0

SPESA PER IL PERSONALE

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
Costo personale su spesa corrente: 1)SPESA COMPL. PERS. SPESE CORRENTI	53,18	46.12	42.34	40,25
2) Costo medio personale: SPESA COMPL. PERS. NUMERO DIPENDENTI	29.161,33 29	33.530,97 29	25.421,88 25	24.387,42 22
3) Costo pers. Pro-capite: COSTO COMPL. PERS. POPOLAZIONE	838,97 1008	813,86 1030	642,89 995	543,59 987
4) Rapporto dip. su popolazione: POPOLAZIONE N. DIPENDENTI	2,88	2,43	3,98	4,48
5) Rapporto P.O. su dipendenti: NUMERO DIPENDENTI N. POSIZ. ORGANIZZ.	6,88	6,88	8	9
6) Capacità di spesa su formazione: SPESA FORMAZIONE IMPEGNATA SPESA FORMAZIONE PREVISTA	 0.00 0,00	0	0	0
7) Spesa media formazione: SPESA PER FORMAZIONE NUMERO DIPENDENTI	0	0	0	0
8) Costo formazione su spesa personale: SPESA PER FORMAZIONE SPESA COMPLESSIVA PERSONALE	0	0	0	0

2.4 L'amministrazione "in cifre"

Verranno di seguito elencati alcuni dati relativi ad entrate, spese e residui dell'Ente, corredati alcuni indici che sintetizzano la situazione finanziaria del Comune

La gestione dei residui

I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù della quale al 31 dicembre - termine dell' esercizio finanziario - alcune *entrate accertate* possono non essere state ancora *riscosse* ed alcune *spese impegnate* non ancora *pagate*.

GESTIONE RESIDUI

Gest.Res.	R. Attivi	Riscoss.--	R.Attivi	Riscoss.--	R. Attivi	Riscoss.	R.Attivi	Riscoss
--- ENTRATE-- -	---2018---	---2018---	---2019---	---2019---	--2020-	--2020--	2021	2021
1- TRIBUTAR .	1001393,13	81993,20	1138945,19	144482,16	1.395.698,08	101.863,27	1.456.175,67	630.47(
2-TRASF. CORRENTI	315904,21	239243,19	126373,47	100563,52	139.039,43	73.922,58	218.126,25	678.42{
3- EXTRATRI B..	83575,77	20674,64	88753,70	12859,62	104.821,37	30.029,21	98.945,01	70.787,
4-CONTR. C/ CAPITALE	143205,29	1432,70	136652,84	0,00	363.258,97	220.156,04	267.030	173.43
5- RIDUZ.ATT . FINANZIA R.	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
6-ACCENZ. DI PRESTITI	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
ANTIC. DI TESORERI A	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
ENTRATE C/ TERZI P.G.	39637,60	17500,00	17066,05	937,17	17.917,05	17.917,05	9.951,06	247.00(
TOTALE	**1583716**	**360843,73**	**1507791,25**	**258842.47**	**2.031.189,79**	**446.921,47**	**2.059276,27**	**5.971.5**

USCITE	R.Passivi	Pagam.	R.Passivi	Pagam.	RES. PASS	PAG.Res.	Res. Pass.	Pag. R
1-SP.CORR.	979599,85	483076,20	1124786,44	501492,25	953.560,18	720.897,30	510.455,95	232.39
2-SPESE C/ CAPITALE	74390,92	7919,51	40907,46	3000,00	299.993,26	204.190,66	336.629,51	208.04
SP. ATT. FIN.	0	0	0	0	0	0	0	0
4- RIMB. DI PRESTITI	0	0	0	0	10.804,35	10.804,35	0	0
5- CESS.ANT. TESORERIA	211384,11	211384,11	31640,90	31640,90	941,90	941,90	9.319,73	9.319,7
6-USC. C/T.ZI	15217,22	300	6922,03	5927,59	4.634,98	3.032,97	2.598,42	144,73
TOTALE SU RESIDUI	**1280592,10**	**702689,82**	**1204256,83**	**542060,74**	**1.279.934,67**	**938.867,18**	**859.003,61**	**449.89**

LE ENTRATE

Le entrate sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale, infatti la dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

Le entrate del Comune possono essere ricondotte a due grandi categorie: le entrate correnti, che comprendono le risorse utilizzate dal Comune per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione e le entrate in conto capitale collegate alle risorse di carattere straordinario, quali derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale destinati a finanziare investimenti, e altri incassi di capitale.

STRUTTURA DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

GESTIONE ENTRATE

TITOLI ---------- ------	...2018...	...2018...	...2019...	...2019...	2020	2020	2021	2021
	ACCERTATO	INCASSATO	ACCERTATO	INCASSATO	ACCERTATO	INCASSATO	ACCERTATO	INCASSATO
AVANZO APPLICATO								
1- TRIBUTARIE	754109,64	534.226,86	1062055,10	660820,05	475.678,97	475.678,97	565.281,24	409.789,64
2 -TRASFERIMENTI CORR.	692.241,44	578.332,59	684567,17	571834,81	610.493,38	610.493,98	569.673,97	569.673,97
3- EXTRATRIBUTARIE	79.085,85	53.232,75	81400,36	52473,07	19.312,01	19.312,01	34.964,25	15.660,15
4- ENTR.C/ CAPITALE.	254.700,16	254.700,16	630785,35	404179,22	420.684,39	420.684,39	83.913,56	69.004,36
5- ENTR.DA RID. ATT. FIN.	0	0	0	0	0	0	0	0
6-ACC. DI PRESTITI	0	0	0	0	177.921,11	177.921,11	0	0
7- ANTIC. DA ISTIT. TESOR.	1.080744,64	1.080744,64	1574908,53	1574908,53	1.782.640,76	1.782640,76	630.698,51	630.698,51
9-ENTRATE C/ TERZI P.G.	1.056.627,51	1.047.627,51	1073602,35	1061359,29	790.666,75	781.094,57	323.785,06	309.055,91
TOTALE ENTRATE	**3.917.509,24**	**3.548.854,51**	**5.107.318,86**	**4.325.574,97**	**4.277.397,97**	**4.267.825,79**	**2.208.316,59**	**2.003.882,54**

LE SPESE

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun esercizio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

La suddivisione delle spese rispetta la strutturazione in titoli, funzioni, servizi ed interventi in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici.

GESTIONE DELLE SPESE

------TITOLI------	---2018---	---2018---	---2019---	2019	2020	2020	2021	2021
	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNETO	PAGATO
1-SPESA CORRENTE	1.590.176,52	889.165,11	1.557.087,72	1.069.735,32	1.232.839,80	928.688,46	1.102.635,07	898.807,52
2- SPESE C/ CAPITALE	174.959,07	158.897,89	547.552,07	279.100,76	329.946,35	253.236,75	113.188,84	0
3-SP.INCR. ATT. FIN.	0	0	0	0	0	0	0	0
4- RIMB. DI PRESTITI	57.652,19	57.652,19	60.396,53	49.592,18	27.753,62	27.753,62	17.335,90	17.335,90
5-CHIUS. ANTIC. TES.	1.080.744,64	1.049.103,74	1.574.908,53	1.573.966,63	1.782.640,76	1.773.321,03	630.698,51	630.698,51
7- SERVIZI C/ TERZI	1.056.611,52	1.052.189,49	1.073.602,35	1.069.961,81	792.930,51	791.880,22	323.785,06	314.454,92
TOTALE SPESA	**3.960.143,94**	**3.207.008,42**	**4.813.547,20**	**4.042.356,70**	**4.166.111,04**	**3.774.880,08**	**2.187.643,38**	**1.861.296,85**

Il piano degli indicatori di bilancio

A partire dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il fine di consentire la comparazione dei bilanci, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".